



Tapparelle avvolgibili: acquistale online come in fabbrica  
Preventivo online

<a href="#">Home</a>	<a href="#">News</a>	<a href="#">Eventi</a>	<a href="#">Paesi</a>	<a href="#">Chat</a>	<a href="#">Info Utili</a>	<a href="#">Orari bus</a>	<a href="#">Foto</a>	
----------------------	----------------------	------------------------	-----------------------	----------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------	--

Google™  Venerdì, 12 Aprile

[Annunci Google](#) [▶ Spettacoli](#) [▶ Grotte](#)

**Detto a caso:**  
" - Tav'la a 'lerta e femm'na stesa supportan qualsies' pes' . "

**News Letter**  
Iscriviti alla News Letter per sapere quando il sito sarà aggiornato

La tua email:

Scegli Tu! ▶

**Conto Corrente YouBanking**  
www.YouBankin..  
Zero Bolli su Deposito Titoli fino al 2015. Apri il Conto senza Spese!



**Preferiti**

- Imposta come pagina iniziale
- Aggiungi ai tuoi preferiti
- Segnala il sito ad un amico

**Collabora**

Segnalaci una notizia o un evento. Siamo alla ricerca di collaboratori, fatti avanti!

[Contattaci](#)

## Certosa di San Lorenzo o Certosa di Padula

[Visita la galleria fotografica della Certosa](#)

### Storia della Certosa di Padula



La costruzione della **Certosa di San Lorenzo in Padula**, che faceva parte della provincia cartusiana "*Sancti Brunonis*", fu voluta e finanziata a partire dai 1306 da Tommaso Sanseverino, conte di Marsico e signore dei **Vallo di Diano**, sotto la supervisione organizzativa dei Priore della Certosa di Trisulti (Frosinone).

Tommaso aveva acquistato, in precedenza, dall'Abbazia di Montevergine un'antica grancia già dedicata a San Lorenzo, costituendo il nucleo originario su cui realizzare il cenobio. Diverse furono le ragioni che spinsero il Conte ad una tale realizzazione: accanto alle motivazioni ufficiali di ordine religioso e devozionale, di sicuro ve ne furono altre di prestigio e di convenienza. Certamente

determinante fu la comune origine francese dell'ordine monacale e degli Angioini, sicché i regnanti non poterono non gradire l'appoggio dato a quell'ordine, aristocratico e colto, tant'è che, dopo qualche tempo, Tommaso Sanseverino fu nominato connestabile del Regno da Carlo II lo Zoppo. Altra ragione fu certamente dettata dalla necessità di bonificare dalle paludi le proprietà nel **Vallo di Diano**; d'altro canto, nel Medioevo, spesso furono proprio le grandi organizzazioni monastiche ad occuparsi di questo servizio e un gruppo come quello certosino si prestava bene anche a questo scopo. Un intreccio di motivazioni diplomatiche e pratiche, quindi, portò la famiglia Sanseverino ad interessarsi in particolare di questo ordine tanto da proteggerlo almeno fino all'inizio del sedicesimo secolo.

Dell'impianto più antico restano in Certosa pochi elementi: tra questi si ricordano lo splendido portone della chiesa datato al 1374 e le volte a crociera della chiesa stessa. A partire dal Concilio di Trento (metà del XVI sec.) furono avviate le grandi opere di ampliamento che modificarono radicalmente l'antica struttura trecentesca. In quegli anni, tra l'altro, furono iniziati anche i lavori che porteranno, molto più tardi, alla realizzazione del Chiostro grande e dello scalone ellittico. Gli ultimi interventi si registrano nel XVIII sec., cui risalgono la costruzione del Refettorio e le decorazioni a stucco di diversi ambienti.

L'impianto costruttivo delle certose è sempre uguale in qualsiasi paese esse siano state costruite, poiché deriva dalla rigida applicazione della regola. Al di là, quindi, della grandiosità, della bellezza e della ricchezza di ogni singola struttura, l'impianto iconografico rimane sempre inalterato. Gli ambienti delle certose si dividono in "casa bassa" e "casa alta": nella prima rientrano i luoghi di lavoro (depositi, granai, stalle, lavanderie, ecc.), la seconda, invece, è la zona di residenza

- I Nostri Paesi**
- Il Vallo di Diano
  - Atena Lucana
  - Buonabitacolo
  - Casalbuono
  - Monte S. Giacomo
  - Montesano S/M
  - Padula
  - Pertosa
  - Polla
  - Sala Consilina
  - San Pietro al T.
  - Sant'Arsenio
  - San Rufo
  - Sanza
  - Sassano
  - Teggiano

- Turismo**
- Certosa di Padula
  - Parco Nazionale
  - Grotte di Pertosa
  - Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte
  - Agriturismi Vallo di Diano e Cilento
  - Previsioni Meteo Vallo di Diano e Cilento

- Links**
- Box doccia
  - Porte a soffietto
  - Tapparelle
  - Mozzarella per pizza
  - Sigaretta elettronica
  - Affitto trulli

*Accessi al portale*

5337086

dei padri, il regno del silenzio e della più stretta clausura. Questa netta divisione rispecchia in pieno le esigenze di un gruppo monastico composto sia da padri di clausura che da conversi, monaci questi ultimi a tutti gli effetti, ma che volontariamente non prendono il voto di clausura per occuparsi delle varie attività produttive e dei servizi. Alla fine del 1700 può dirsi conclusa l'epoca felice vissuta



da questo complesso perchè, durante il "periodo francese" e precisamente all'inizio del 1807, la Certosa di San Lorenzo fu soppressa ed i monaci costretti ad abbandonarla. Tutto il tesoro d'arte, tele, ori, statue, argenti, ecc., che i monaci avevano acquisito nei secoli precedenti, fu

portato via, compresi i testi della ricchissima biblioteca, e disperso.

Alla fine del periodo napoleonico, i certosini rientrarono nella loro Casa senza più il peso ed il potere avuti in precedenza. Rimasero a Padula fino al 1866 quando lasciarono definitivamente la Certosa, dichiarata nel 1882 monumento nazionale. Nonostante ciò essa cadde per molti anni nell'oblio e nell'abbandono, utilizzata finanche come campo di prigionia nelle due guerre mondiali.

Bisogna aspettare i primi anni '60 per assistere all'inizio di lavori di ristrutturazione, voluti dalla Cassa per il Mezzogiorno, ma il definitivo impulso alle opere di restauro e di recupero è stato dato dalla Soprintendenza per i B.A.A.S. di Salerno a cui il monumento è stato affidato dal giugno 1982 e che ha profuso ogni energia intellettuale ed economica per riportare il cenobio al suo antico splendore e per la sua valorizzazione e rifunzionalizzazione.

## LA CORTE ESTERNA

E' costituita da un grande cortile rettangolare intorno al quale erano ospitate buona



parte delle attività produttive, utili per la sussistenza stessa della comunità. Qui erano situate le stalle, i depositi, la lavanderia, i granai, i forni, le cantine ed il frantoio. Sulla sinistra, entrando nella corte, c'era la Spezieria, i cui preparati, nati per provvedere ai bisogni interni dei religiosi, in cambio di modeste elemosine erano disponibili anche per il pubblico laico e, a seguire, gli alloggi dei monaci conversi, che qui svolgevano la maggior parte delle loro attività. Era questa la "casa bassa" che rappresentava il trait d'union tra la Certosa ed il mondo esterno sul quale incise profondamente sia socialmente che economicamente. Per molti

secoli la Certosa, infatti, fu l'unico centro di raccolta di manodopera specializzata e non; basti ricordare che nel 1771 in essa si registrava la presenza di ben 195

lavoratori, di cui un centinaio erano salariati.

A sera il portone del cortile chiudeva e l'ingresso veniva protetto dagli armigeri rintanati in una torre della cinta muraria.

Dalla parte opposta a quella dell'ingresso appare la Facciata, di impostazione tardo manierista, il cui Portone poteva essere varcato da pochissimi. Sull'originaria veste cinquecentesca, realizzata in pietra locale e rigidamente scandita dall'ordine dorico delle colonne binate, essa fu arricchita in epoca barocca con statue e pinnacoli: ai lati dell'ingresso le figure in pietra di San Paolo e San Pietro, San Bruno e San Lorenzo agli estremi. Sul fastigio, sotto la scritta "*Felix coe fi porta*", è scolpita una data, 1723, anno in cui verosimilmente terminarono i lavori.



Nella seconda metà del XIX sec., il torrente Fabbricato, che scorreva proprio davanti alla Certosa, straripò e la Corte esterna fu invasa da enormi quantità di materiali di detrito, che coprono l'originale pavimentazione in Pietre che caratterizzava il cortile. Di recente questo materiale è stato asportato, restituendo alla luce l'antico acciottolato fino ad allora ricoperto da due metri di terriccio.

### IL CHIOSTRO DELLA FORESTERIA



La vita claustrale imposta dalla regola riservava ai monaci la completa solitudine e scarsissimi contatti con il mondo esterno. L'ospitalità in Certosa era, quindi, riservata a pochissimi eletti: tra questi, e comunque in casi eccezionali, religiosi e nobili illustri. Le stanze della Foresteria si trovano al piano superiore del chiostro, dove è situata anche una cappella dedicata a Sant'Anna, ricca di stucchi dorati di epoca settecentesca. Il chiostro, tardomanierista, è composto da un portico con fontana al centro e da un loggiato dal quale si eleva la torre dell'orologio. La loggia attira la massima attenzione ricca com'è di pitture

seicentesche: vedute su boschi, paesaggi, scene di vita agreste, riconducibili alla pittura paesaggista napoletana dei primo '600 e ad uno dei massimi esponenti di quella corrente pittorica, Domenico Gargiulo. Sul portico si affacciano una cappella, detta della Madonna dei Morti, e l'ingresso alla Chiesa di San Lorenzo.

### LA CHIESA

Per i monaci certosini essa rappresentava la sede di uno dei rari momenti di vita comunitaria; vi si recavano una volta durante la notte e due volte durante il giorno.



Il portone, probabilmente opera di Baboccio da Piperno, racchiuso da un portale in pietra cinquecentesco, è in legno di cedro del Libano lavorato a formelle inserite in cornici molto aggettanti. A destra in alto, sono raffigurate alcune scene del martirio di San Lorenzo con in basso la scritta, a lettere gotiche, *CARTUSIENSIS ORDINIS*. Sulla sinistra invece, vi è la scena dell'Annunciazione e la scritta *AVE MARIA GRAZIA PLENA*. La Chiesa a navata unica con cinque cappelle sul lato destro è divisa in due zone da una parete. Nella prima, all'ingresso, sedevano i conversi, dalla parte prossima al presbiterio sedevano i padri di clausura che lì arrivavano attraverso un passaggio interno. Due sono anche i cori. Quello dei conversi è composto da ventiquattro stalli; sui dossali compaiono figure di Santi, Vescovi, Martiri e dei quattro Evangelisti, ognuna sormontata da una frase, mentre in basso si notano paesaggi ed architetture. È datato al 1507 e firmato, così come si legge in alto a sinistra, dal maestro Giovanni Gallo. Il coro dei padri è datato al 1503 e, di certo, ha subito diversi interventi di rifacimento soprattutto nella trabeazione. È composto da trentasei stalli con scene tratte dal Nuovo Testamento sui dossali e storie di Martiri sui prospetti inferiori. Splendido il pavimento della zona dei padri, realizzato in cotto e maiolica, databile alla metà del XVIII sec. L'altare maggiore è in scagliola e madreperla: il gesso, dopo essere stato bollito a temperature molto elevate, veniva fatto asciugare e quindi fissato su lastre di pietra per essere inciso e decorato. In questo caso la scagliola fu arricchita da madreperle e iapislazzuli. L'opera viene attribuita a Giovan Domenico Vinaccia che lo avrebbe realizzato alla fine del XVII sec. La Chiesa è decorata con stucchi dorati di gusto settecentesco che vanno a



sovrapporsi ad una struttura sicuramente trecentesca.

Di notevole interesse le scene del Vecchio Testamento dipinte sulla volta dal pittore palermitano Michele Ragolia.

All'interno della decorazione, qui come in altre sale, si notano larghi vuoti: sono cornici dove un tempo erano alloggiate le tele sparite quando, all'inizio dell'800 durante il decennio francese, la Certosa fu soppressa ed i monaci cacciati via. Oggi le uniche tre tele si trovano sulle pareti del presbiterio.

Sono lì perché opere tarde, ordinate dai padri nel 1860 una volta rientrati in Certosa. Sulla destra è raffigurata la morte di San Bruno, a sinistra il martirio di San Lorenzo, al centro San Lorenzo e San Bruno ai piedi della Vergine con Bambino.

La Sacrestia si apre alle spalle dell'altare ed in essa si possono ammirare l'armadio dove i padri riponevano i paramenti, realizzato da alcuni di loro e datato al 1684, e sull'altare con paliotto in scagliola con madreperle, il Ciborio



probabilmente dello scultore siciliano Jacopo dei Duca, allievo e collaboratore di Michelangelo Buonarroti.

### LA SALA DEL CAPITOLO E LA CAPPELLA DEL TESORO

Accanto alla serie di suggestive cappelle laterali, sono ambienti della chiesa anche la Sala dei Capitolo e la Cappella dei Tesoro, cui si accede attraverso il piccolo passaggio che i padri utilizzavano per arrivare nell'aula. Al Capitolo, presieduto dal Priore, non partecipavano tutti i monaci: esso si occupava dei problemi della Casa e vigilava sulla vita dei certosini; ogni decisione presa veniva debitamente registrata. La sala rettangolare presenta quattro statue recentemente attribuite a Domenico Lenmico, discepolo di Lorenzo Vaccaro nonché padre certosino, ed è ricca di stucchi settecenteschi. Anche in questo caso le cornici sono prive delle tele; l'unica rimasta si trova di fronte all'ingresso sopra l'altare: sono raffigurati San Bruno e San Lorenzo ai piedi della Vergine coi Bambino. La Cappella dei Tesoro costituiva una sorta di cassaforte dove probabilmente veniva custodito e protetto il ricchissimo arredo della chiesa. Oggi l'enorme armadio che conteneva gli ori, gli argenti, gli avori è desolatamente vuoto. Resta da ammirare una sontuosa decorazione settecentesca all'interno della quale però mancano gli affreschi, andati perduti a causa della forte umidità e dell'incuria nella quale la Certosa è stata in passato lasciata.

### CHIOSTRO DEL CIMITERO ANTICO E CAPPELLA DEL FONDATORE

Il Cimitero antico, situato in una zona piuttosto nascosta del monastero, veniva attraversato dai padri di clausura per raggiungere la chiesa o per far ritorno dopo le funzioni nelle proprie celle; è piccolo perché la sepoltura avveniva senza la bara, quindi i corpi si decomponevano piuttosto velocemente. Sulla fossa veniva messa una croce anonima di legno. Il Chiostro che lo delimita, con al centro una croce in pietra, presenta diversi elementi riconducibili al periodo settecentesco: la balaustra traforata, i capitelli naturalistici, i doccioni a forma di mascheroni, gli stucchi. Questo cimitero cadde in disuso quando i padri decisero di farne costruire uno nuovo nel Chiostro grande.

La Cappella dei Fondatore è collocata in un angolo del chiostro ed è posteriore di oltre un secolo alla morte di Tommaso Sanseverino avvenuta nel 1324. Vi si possono ammirare l'altare in scagliola e il sarcofago cinquecentesco in pietra dove il fondatore è raffigurato nelle vesti di un guerriero dormiente.

### LA CUCINA E LE CANTINE



La cucina è frutto di quella febbrile attività settecentesca che stravolse significativamente gli ambienti del monastero. Si trattava probabilmente di un refettorio riadattato. Questa ipotesi è supportata anche dalla scoperta, fatta qualche anno fa durante lavori di restauro, di un affresco del 1600 raffigurante la Deposizione, con il Cristo circondato da monaci certosini. La scena, assolutamente inadatta per una cucina, era stata fatta coprire dagli stessi monaci con una compatta scialbatura. Affreschi un po' offuscati dal tempo e dai fumi della cucina decorano la volta a botte, mentre più in basso mattonelle verdi e gialle, recuperate dallo spoglio di qualche cupola, corrono lungo le pareti. Da ammirare i tavoli di lavoro in pietra e la cappa enorme al di sotto della quale è collocato, sui fuochi utilizzati di solito, l'antico bollitore. È noto che nelle cucine sarebbero stati preparati pranzi luculliani in occasione della visita di personaggi importanti a fronte di cibi giornalieri parchi e ripetitivi: sintomatica è la

leggendaria **frittata di mille uova** preparata in onore di Carlo V fermatosi alcuni giorni di ritorno da Tunisi.

I padri certosini consumavano invece il pasto ognuno nella propria cella; la regola proibiva loro la carne, mentre facevano largo consumo di verdure, uova, latte, formaggi e pesce nei periodi di maggiore benessere.

Alle cantine si accede attraverso due Porte situate ai lati della parete dove poggia la cappa. L'unico pezzo originario è costituito dall'enorme torchio la cui costruzione fu avviata alla fine dei 1785 e sulla cui base è stata murata l'epigrafe dedicata al dio pagano Attis proveniente da Cosilinum.

## IL REFETTORIO

In questo suggestivo ambiente veniva consumato il pasto comune nei giorni festivi e durante la Quaresima. Massimo era il silenzio, interrotto soltanto dal padre che leggeva una predica tratta dalle Scritture o da sermoni antichi degli stessi padri. E' una sala costruita nei primi decenni del XVIII sec. di forma rettangolare. Addossati alle pareti sono i sessantuno stalli in noce, davanti ai quali erano collocati i lunghi tavoli su cui i monaci mangiavano. Oggi questi non ci sono più, così come non ci sono più le tele alloggiate all'interno di una decorazione a stucco di gusto tardobarocco. Resta, però, in fondo alla sala un dipinto ad olio su muro: vi è raffigurata una scena che ben si adattava alle funzioni della sala, le Nozze di Cana ovvero il Miracolo dell'acqua e vino. E' una pittura ricca di personaggi in abiti settecenteschi, a riproporre l'atmosfera e l'ambiente dell'epoca in cui fu realizzata; datata infatti al 1749, è firmata dal pittore napoletano Alessio D'Elia. Avare sono le notizie sul pulpito sorretto dall'aquila reale al quale si accedeva dalla porta posta su una delle due pareti lunghe, mentre il pavimento in marmi policromi fu posato da maestranze locali in circa sette mesi di paziente lavoro. Tre, infine, sono le porte che danno accesso al Refettorio; i portali, realizzati in "Pietra di Padula", hanno una decorazione in marmi policromi con motivi piuttosto in voga in quegli anni.

## CHIOSTRO DEI PROCURATORI

Il procuratore, scelto direttamente dal Priore, amministra il patrimonio della Certosa, vigila sul funzionamento della casa, si occupa delle provvigioni e delle elemosine, visita i monaci malati, cura l'educazione dei conversi. Una volta all'anno rende conto del proprio operato al padre priore coi quale peraltro ha contatti frequenti. Alcune certose, quelle più importanti, avevano più di un procuratore: è il caso del monastero di Padula che ai possedimenti a Brindisi, Taranto e Napoli aggiunse ben presto anche i feudi di Padula, Montesano e Buonabitacolo (1645).

Il chiostro, collocato lungo l'asse che dall'ingresso conduce al chiostro grande, sul lato sinistro, è composto da un portico al piano terra e da un corridoio finestrato al piano superiore: qui erano gli alloggi dei procuratori, mentre in basso era situato il refettorio dei monaci conversi. Una fontana in pietra con delfino e animali marini si trova al centro del chiostro. La decorazione è a stucco.

## LA CELLA DEL PRIORE

Ogni certosa è retta da un priore eletto, di solito, a scrutinio segreto dai suoi confratelli per occuparsi dei diversi uffici spirituali e temporali: dà l'estrema unzione ai malati, veglia sul progresso spirituale dei certosini, tiene capitolo nei giorni di festa e, come rappresentante della casa, riceve gli ospiti di riguardo ed accoglie gli artisti che giungono in sede per realizzare le opere ordinate dai monaci. A **Padula**, la sua autorità varcava le soglie dello stesso monastero: egli, infatti, non potendolo fare di persona, era costretto a nominare un capitano per amministrare la giustizia civile e penale sui territori cadenti sotto la giurisdizione della Certosa. Il priore, mediatore della vita claustrale e della vita comunitaria, dava conto di tutto il suo operato ogni due anni al Capitolo generale, l'assemblea di tutti i priori che si teneva nella Grande Chartreuse, presso Grenoble.

Alla "cella" dei priore si giunge dopo aver superato un portone che separa la zona delle celle dei padri da tutti gli ambienti sinora descritti. Quel portone rimaneva sempre chiuso e l'unico a poterlo varcare con una certa libertà era proprio il priore. La sua non è in verità una cella come il termine può fare immaginare: si tratta, invece, di un appartamento residenziale di ben dieci stanze, con in più vari locali di servizio, l'archivio, l'accesso diretto alla biblioteca ' un bel giardino con loggia affrescata e la cappella privata. Quest'ultima, dedicata al patrono di Padula, San Michele Arcangelo, presenta all'interno una decorazione a stucco dorato con, sulle pareti, quattro dipinti ad olio rappresentanti alcuni episodi della vita dei Santo, di epoca settecentesca. Sull'altare in marmi policromi, è posta la statua lignea seicentesca dell'Arcangelo. Accanto alla cappella si apre la loggia affrescata che conduce al giardino, che taglia trasversalmente le celle dei novizi permettendo l'accesso ai priore e, quindi, il controllo sulla loro vita di preghiera. Le scene dipinte da Francesco De Martino da Buonabitacoio (in questo caso paesaggi marini) richiamano molto da vicino le pitture che decorano la loggia della Foresteria.

## LA BIBLIOTECA

Essa rappresentava un momento molto importante nella vita di un certosino: assieme alla preghiera e ai lavoro, lo studio non poteva che elevare lo spirito e rafforzare la dottrina. Questa attività, però, doveva essere praticata con moderazione, senza distrarre i padri dalla contemplazione e dalla ricerca di Dio.

Fu dovuta probabilmente a ciò la proibizione, avvenuta nel 1400, dello studio dei diritto e dell'astrologia e, a partire dai 1542, la negazione della lettura delle opere di Erasmo e dell'apprendimento dell'ebraico e dei greco. La Biblioteca custodiva decine di migliaia tra libri, codici miniati, manoscritti, di cui in Certosa resta oggi solo una piccolissima parte, circa duemila volumi. Le prime spoliazioni si ebbero tra il 1811 ed il 1814, quando decine e decine di casse furono spedite nella Biblioteca Reale di Napoli (oggi Biblioteca Nazionale). Altre opere sono state rintracciate nella Certosa di Serra San Bruno in Calabria e nelle Badie di Cava e di Montevergine.

L'ingresso della Biblioteca è collocato accanto alla cella dei priore; appena varcata la soglia, ci si trova di fronte ad una delle opere più belle dell'intero monumento: si tratta di una scala elicoidale composta da trentotto gradini monolitici che, aprendosi a ventaglio, conducono dolcemente all'antisala della biblioteca. E' una scala in pietra, raccordata unicamente da un cordolo ricavato negli stessi scalini, culminante in una balaustra anch'essa in pietra. Di autore ignoto, risalirebbe alla metà dei XV sec.

Sulla chiave di volta dei portale che introduce alla sala si può leggere la scritta "*Da sapienti occasionem et addetur ei sapientia*" (Offri al saggio l'occasione e la sua sapienza crescerà).

Scomparsi i libri, la sala della biblioteca è caratterizzata da tre elementi che si fondono armonicamente quasi a formare un tutt'uno: il pavimento, gli armadi e la grande tela della volta. Il primo, in cotto e maiolica, è attribuito come quello della chiesa a Giuseppe Massa e datato al XVIII sec.; i motivi e i colori prevalenti, giallo e azzurro, ne esaltano la bellezza. Gli armadi in noce, oggi vuoti, erano divisi per materia e sui cartigli, infatti, si legge "*Historici profani*", "*Poetae*", "*PolemicP*", "*Sancti patres*", ecc. e perfino "*tibri prohibiti*", armadio questo che conteneva argomenti via via negati allo studio dei monaci. La tela che copre la volta a padiglione è dipinta a tempera e vi sono raffigurate alcune scene allegoriche: l'Aurora coi carro, il Giudizio Universale, la Scienza \* L'opera firmata da Giovanni Olivieri è datata al 1763.

## IL CHIOSTRO GRANDE E LE CELLE DEI PADRI

Tra le opere monumentali di questa Certosa rientra sicuramente il Chiostro grande, che con i suoi quasi quindicimila metri quadrati di superficie, risulta essere tra i maggiori in Europa.

Misura infatti 104 metri di larghezza per 149 di lunghezza e poggia su 84 pilastri in

pietra locale. La costruzione fu avviata nel 1583 rifacendo sostanzialmente un chiostro preesistente. I lavori andarono avanti per quasi due secoli, dai momento che subivano ogni tanto rallentamenti ed interruzioni dovuti a difficoltà economiche e costruttive ma anche al disagio che i padri di clausura erano costretti a subire per la presenza di un cantiere aperto a maestranze esterne. Alcuni, anzi, si ribellarono a Giovanni Battista Manducci, priore dal 1628 ai 1636, il quale, a loro avviso, dedicava troppe risorse alla realizzazione di tale progetto a scapito anche della stessa salute dei monaci. Il Capitolo generale di Grenoble in verità assolse il priore ma lo sollevò dall'incarico destinandolo peraltro a funzioni più importanti.

Il Chiostro si sviluppa su due livelli,: in basso il portico con le celie dei padri, in alto la galleria finestrata utilizzata dai monaci per la passeggiata settimanale, il cosiddetto spaziamiento, che di solito veniva fatto all'aperto nei giardini personali. Durante questa "uscita" la clausura veniva interrotta ed i padri potevano incontrarsi, comunicare tra loro e pregare insieme.

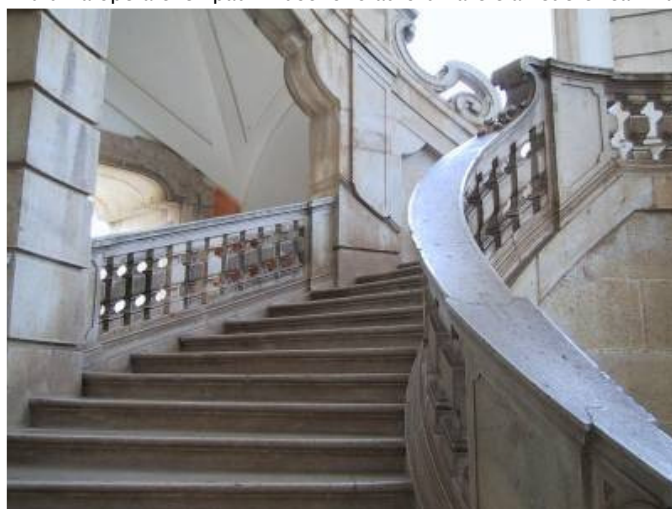
Su di un lato corto del chiostro fu costruito il nuovo cimitero che sostituì quello posto tra cucina e refettorio; è racchiuso da una balaustra con alcuni teschi in pietra a ricordarne la funzione. Piuttosto evidente è la somiglianza di questo cimitero con quello della Certosa di San Martino a Napoli, opera quest'ultimo di Cosimo Fanzago. Al centro del Chiostro è una bella fontana a forma di coppa, realizzata in pietra e datata al 1640.

Poco si sa sugli autori di questa grandiosa realizzazione e, data la durata dei lavori, furono probabilmente diversi gli architetti che se ne occuparono. Uno fu sicuramente Gaetano Barba (1730-1806) che fu allievo dei Vanvitelli e che per la Certosa progettò la galleria superiore del chiostro e lo scalone ellittico.

I monaci certosini vivevano la gran parte della propria giornata all'interno della propria cella dedicandosi alla preghiera, al raccoglimento, allo studio e alla meditazione nella continua ricerca di Dio. Le celle sono generalmente confortevoli ed ospitali: un corridoio immediatamente dopo l'ingresso, due stanze di cui una con camino, una loggia coperta e un orticello alla cui cura dedicare le prime ore del pomeriggio. Accanto ad ogni porta di ingresso, un piccolo vano ospitava la ruota della clausura, girando la quale si ritirava il pasto e quant'altro consegnato dai conversi. Nella Certosa di San Lorenzo si contano oggi ventiquattro celle, mentre originariamente erano ventisei, alcune delle quali costituite da più di due locali, collocate lungo tre lati del chiostro stesso.

## LO SCALONE ELLITTICO

L'ultima opera che i padri riuscirono ad ordinare e a vedere realizzata prima delle



soppressioni francesi. Si tratta di uno scalone ellittico a doppia rampa, che unisce i due livelli del chiostro grande. un'opera di straordinaria grandiosità che, aldilà della funzione pratica cui era ed è tuttora

destinata, si giustificava come un maestoso elemento scenografico illuminato dai suoi sette grandi finestroni che spaziavano sul paesaggio circostante, fin quasi ad appropriarsene ed a fondersi con esso. Lo scalone si rifà ai modi sanfeliciani e



vanvitelliani ed è, come già detto, firmato da Gaetano Barba; permette l'accesso alla passeggiata coperta, nei cui quattro bracci sono attualmente allestiti gli spazi espositivi delle opere d'arte restaurate nei laboratori presenti in Certosa, opere provenienti principalmente dai paesi terremotati del Salernitano e dell'Irpinia che hanno trovato solo a Padula gli ambienti adatti agli interventi a cui devono essere sottoposti.

## IL GRANDE GIARDINO DELLA CLAUSURA

L'aspetto attuale del giardino non corrisponde che in minima parte alla sistemazione settecentesca, soprattutto a causa degli interventi effettuati durante le due guerre mondiali per la costruzione dei ricoveri dei prigionieri. D'altro canto negli anni Cinquanta l'Amministrazione provinciale tentò una sistemazione del "parco" con la creazione di alcuni viali a siepi sul modello del giardino all'italiana, creando, altresì, un vivaio per la crescita in loco delle piante da mettere a dimora nello stesso e realizzando un viale di cipressi. Studi recenti hanno permesso di ipotizzare una diversa sistemazione funzionale dello spazio del grande giardino (il "desertum", confine invalicabile tra la vita spirituale della clausura e il mondo esterno). Lungo il muro di cinta, infatti, sono stati rinvenuti e restaurati i fondali muniti di sedili che chiudevano un sistema di viali tra loro ortogonali percorsi dai monaci nella preghiera. Tali viali andavano a formare una serie di grandi aree rettangolari, che per dimensioni e forma si avvicinano a quelle del chiostro grande. Certo è che un viale parte dal cancello del giardino del Priore, un altro giunge allo scalone, un altro ancora raggiunge la piccola cappella dedicata a San Rocco, le cui decorazioni a stucco sono datate al 1801, mentre quello "dei cipressi" ne costituisce l'asse principale. Il grande giardino della clausura presentava in origine, nella zona in lieve pendio che si sviluppa verso Padula dopo lo scalone ellittico, un uliveto.

Accanto a quest'area oggi coltivata a foraggiere si possono ammirare i resti di un viale acciottolato di collegamento con la Cappella della Maddalena, costruita a ridosso del muro di cinta, e i piloni dell'antico acquedotto che portava l'acqua al mulino e al frantoio.



Il "desertum", infine, si collegava con un viale rettilineo acciottolato al monumento settecentesco di San Brunone, in località Vascella, realizzando un asse prospettico di grande suggestione che, attraverso i portoni dell'ingresso e della clausura e un braccio del chiostro grande, si concludeva nello scalone ellittico.

(tratto dal libro "Padula prima e durante la Certosa" a cura dell'Associazione Amici del Cassero)

Eventi, feste e manifestazioni in corso a Padula e in Certosa

📅 26 Maggio 13	<b>Metamarathon 2013: mezza maratona del Vallo di Diano</b>
📅 03 Febbraio 13	<b>Convegno: Salute ed Ambiente nel Vallo di Diano</b>
📅 16 Dicembre 12	<b>Concerto Luigi R. Gargano - pianoforte</b>
📅 08 Dicembre 12 - 06 Gennaio 13	<b>Natale Insieme 2012</b>
📅 01 Dicembre 12	<b>Civil Network Protection</b>
📅 17 Novembre 12	<b>Ottobre Piovono Libri: presentazione di "come eliminare i giornalisti, senza finire in prima pagina"</b>
📅 11 Novembre 12	<b>Castagne e vino nel rione san martino</b>
📅 31 Ottobre 12	<b>Festa della Castagna</b>
📅 15-21 Ottobre 12	<b>Festival della Filosofia in Magna Grecia</b>
📅 10 Ottobre 12	<b>Workshop GAL sui bandi di attuazione PSR Campania 2007-2013</b>
📅 29-30 Settembre 12	<b>Giornate Europee del Patrimonio</b>
📅 27 Settembre 12	<b>Una lezione per la vita</b>
📅 22 Settembre 12	<b>Premio Internazionale Joe Petrosino</b>
📅 22 Settembre 12	<b>Peppe Barra: Ci vediamo poco fa</b>
📅 21 Agosto 12	<b>Festa d'agosto</b>
📅 19 Agosto 12	<b>Torneo Scacchi Bruno Marsicovetere</b>
📅 17-18 Agosto 12	<b>Festa del Cognome</b>
📅 16 Agosto 12	<b>Sagra della Bistecca</b>
📅 15 Agosto 12	<b>Collage in concerto</b>
📅 13 Agosto 12	<b>Sagra della Bistecca</b>
📅 11 Agosto 12	<b>Sagra della Bistecca</b>
📅 03 Agosto - 30 Settembre 12	<b>Programma estate 2012</b>
📅 27 Luglio 12	<b>Giovanni Lettieri - N'Dunduccio</b>
📅 27 Luglio 12	<b>Presentazione libro Memento Domine</b>
📅 01 Luglio 12	<b>Presentazione Libro: La decima musa del Parnaso Maria de Cardona</b>
📅 24 Giugno 12	<b>Motocavalcata Citta di Padula: Accelleralo tutto</b>
📅 17 Giugno 12	<b>Raduno Nazionale Pastore Tedesco</b>
📅 16 Giugno - 11 Dicembre 12	<b>Il Purgatorio di Dante alla Certosa di Padula</b>
📅 20 Maggio 12	<b>Metamarathon, mezza maratona quarta edizione</b>
📅 19 Maggio 12	<b>Notte dei Musei: ingresso gratuito alla Certosa di Padula</b>
📅 19 Maggio 12	<b>Presentazione Libro: La decima musa del Parnaso Maria de Cardona</b>
📅 12-19 Maggio 12	<b>I Giorni della Pietra: premio di arte scultorea</b>
📅 11 Maggio 12	<b>Convegno Fede e Letteratura</b>
📅 05 Maggio 12	<b>Convegno: Crisi da sovraindebitamento e crisi di impresa</b>
📅 16 Aprile 12	<b>Convegno: Il Battistero di San Giovanni in Fonte</b>
📅 14-22 Aprile 12	<b>Le iniziative della Settimana della Cultura</b>
📅 14-22 Aprile 12	<b>Settimana della Cultura in Certosa</b>
📅 12 Aprile 12	<b>Proiezione film Basilicata Coast to Coast</b>
📅 31 Marzo - 14 Aprile 12	<b>Quando l'arte si incontra</b>
📅 08 Marzo 12	<b>Festa della Donna</b>
📅 04 Marzo 12	<b>Petrolio: quanto siamo disposti a pagare?</b>
📅 12 Gennaio - 31 Maggio 12	<b>Rassegna Cinematografica "Immagini e Sapori"</b>
📅 06 Gennaio 12	<b>Tombolata dell'Epifania</b>
📅 05 Gennaio 12	<b>Teatro: W la befana</b>
📅 30 Dicembre 11	<b>Rocco De Paola live</b>
📅 22 Dicembre 11 - 08 Gennaio 12	<b>Certosa di Padula aperta durante tutte le festività natalizie</b>
📅 17 Dicembre - 08 Gennaio 11	<b>Mostra Presepi</b>
📅 10 Dicembre 11 - 08 Gennaio 12	<b>Natale Insieme</b>
📅 10 Dicembre 11	<b>Demo Day</b>
📅 01-20 Ottobre 11	<b>mostra Il Corpo e il Cosmo</b>
📅 24-25 Settembre 11	<b>Giornate Europee del Patrimonio: iniziative della Soprintendenza di Salerno e Avellino</b>
📅 21 Agosto 11	<b>Quarto Torneo Semilampo di Scacchi "Bruno Marsicovetere"</b>

19 Agosto 11	Live Music con Opera (I)
19-21 Agosto 11	Festa della Patata Rossa di Montagna
14 Agosto 11	Hawaiian Party
08-10 Agosto 11	Padula in Festa per Carlo V e Frittata delle Mille Uova
01 Agosto 11	Beppe Grillo in "Is Back"
15-17 Luglio 11	31° Concorso Ippico Internazionale di Salerno "Gran Premio Certosa di Padula"
11-12 Giugno 11	Festa del Cognome
15 Maggio 11	Metamarathon: mezza maratona del Vallo di Diano
09-17 Aprile 11	Settimana della Cultura
05 Marzo 11	Festa della donna 2011 al Circolo Carlo Alberto 1889
27 Febbraio 11	Presentazione libro "Gli Incendiati" di Antonio Moresco
12-13 Febbraio 11	Festa di Valentino alla Certosa di Padula
05 Gennaio 11	Epiphany Party
28 Dicembre 10	Tombolata
28 Dicembre 10	Martedì in Arte: Paranza Vibes in concerto
25 Dicembre 10	Christmas Party
30 Novembre 10	Martedì in Arte: concerto faluto e chitarra
20 Novembre 10	Musei in musica
13 Novembre 10	Festa del Novello
29 Agosto 10	Torneo di scacchi "Bruno Marsicovetere"
25-30 Agosto 10	Proiezione sceneggiato "Joe Petrosino" e presentazione francobollo
19-22 Agosto 10	Festa della patata rossa a Padula
14 Agosto 10	Festa Hawaiana
12 Agosto 10	Easy Skanking: General Levy in concerto
07 Agosto 10	Emi Stewart in concerto
31 Luglio - 01 Agosto 10	Concorso di Pittura Estemporanea: Scorci di Padula
30 Luglio - 30 Agosto 10	Estate Padulese: eventi, spettacoli, musica, arte, gastronomia...
29 Luglio 10	Easy Skanking: Amir - Pooglia Tribe in concerto
13 Giugno 10	Festa dell'escursionismo
23 Maggio 10	Secondo Raduno Nazionale Pastori Tedesco "Armando Di Domenico"
16 Maggio 10	Metamarathon 2010: Mezza Maratona del Vallo di Diano
15 Maggio 10	Notte dei Musei. La Certosa di Padula aperta di notte
21-22 Aprile 10	150-esimo anniversario della nascita di Joe Petrosino. Premio Internazionale Joe Petrosino
16-25 Aprile 10	Settimana della Cultura
05 Febbraio 10	Degustazione piatti tipici a base di baccalà
16 Gennaio 10	"Storie di Italiani nelle altre Americhe. Bolivia, Brasile, Colombia, Guatemala, Venezuela"
06 Gennaio 10	La Malata Immaginarina
05 Gennaio 10	Epiphany Party
01 Gennaio 10	Gran Concerto di Capodanno
27 Dicembre 09	Tombolata
25 Dicembre 09	Christmas Party
06-08 Dicembre 09	III edizione Mercatino di Natale
06 Dicembre 09 - 10 Gennaio 10	Presepi in mostra - XV edizione
21 Novembre 09	Relazione sul tema "La condizione della donna nel Vallo di Diano e nel Cilento"
07 Novembre 09	Festa del vino novello
24 Ottobre 09	Convegno PDL: le politiche Regionali e Nazionali - ospite on. Mara Carfagna
23 Agosto 09	Torneo di Scacchi - Bruno Marsico Vetere
20-23 Agosto 09	Sagra della Patata Rossa di montagna
11-13 Agosto 09	Festa della Montagna
08-09 Agosto 09	Notte della Taranta a Padula
08-10 Agosto 09	Padula in festa per Carlo V: la frittata delle mille uova
01-02 Agosto 09	2° Motoraduno Tre Santi
30-01 Luglio 09	Festeggiamenti di S.Alfonso: studio 3 in concerto
24-26 Luglio 09	In Sella alla Creatività - Concorso Ippico Internazionale CSI "Certosa di Padula"

04-05 Luglio 09	Percorso artistico del pianeta donna
13 Giugno 09	Sulle orme dei 300...in bicicletta!
16 Maggio 09	PFM canta De André
23 Aprile 09	X edizione del Premio Internazionale "Joe Petrosino"
12 Aprile 09	Happy Easter Party
11 Aprile 09	Lezione e Simultanea di scacchi
01 Febbraio 09	Proiezione del film-documentario " Volevo solo vivere" per non dimenticare la Shoah
02 Gennaio 09	Karaoke all'Alioth Cafè
01 Gennaio 09	Gran Concerto di Capodanno - IV edizione
28 Dicembre 08	Tombolata di Natale all'Alioth
27 Dicembre 08	Lezioni di Scacchi
25 Dicembre 08	Christmas Party all'Alioth Cafè
20 Dicembre 08 - 11 Gennaio 09	XIV Mostra Presepi
08 Dicembre 08	Serata Karaoke
06 Dicembre 08 - 06 Gennaio 09	Monica Camerota: silenzi e rumori dell'anima
06-08 Dicembre 08	Il Edizione del Mercatino di Natale
22 Novembre 08	Il racconto del Vallo di Diano, di un territorio attraverso i 5 Sensi.
19 Novembre 08	GIS day
29 Ottobre 08	Presentazione fumetti a colori sui misteri del Vallo di Diano
29 Ottobre 08	Forum "Diano Sostenibile: verso nuove sfide"
18 Ottobre 08	Ruolo del volontariato nel territorio
11 Ottobre 08	Ottobre Rosa: prevenzione tumori al seno
28 Settembre 08	Memorial "Christian Campanelli",
27-28 Settembre 08	Giornate Europee del Patrimonio
24-29 Settembre 08	Presentazione del progetto BioVallo
11-14 Settembre 08	Festa della Patata Rossa
05 Settembre 08 - 08 Gennaio 09	Ortus Artis e Fresco Bosco
24 Agosto 08	1° Memorial Bruno Marsicovetere - Semilampo di Scacchi
15 Agosto 08	Luca Barbarossa
14 Agosto 08	Re -Tribe
10 Agosto 08	Annullo Filatelico
09-12 Agosto 08	Raduno Camper
03 Agosto 08	Maratona "San Lorenzo"
25 Luglio 08	Efficienza Energetica nella Pubblica Amministrazione
24 Luglio - 10 Agosto 08	Padula in Festa per Carlo V - Estate Padulese
10-13 Luglio 08	Concorso Ippico Internazionale Csi di Salerno "Gran Premio Certosa di Padula" e "Raduno Camper"
29 Giugno 08	La giornata del ricordo
14 Giugno 08	Disco Alioth
20 Aprile 08	Festa degli alberi
19 Aprile 08	X Anniversario della riapertura al culto della chiesa SS Annunziata
27 Febbraio - 08 Marzo 08	8 marzo: Ingresso gratuito per le donne alla Certosa di San Lorenzo
10 Febbraio 08	Presentazione collezione di "L
27 Gennaio 08	La giornata della memoria: Cineforum
13 Gennaio 08	Cineforum: Il Gattopardo
13-16 Dicembre 07	Mercato in Festa
09 Dicembre 07 - 13 Gennaio 08	Esposizione presepe in Certosa
09 Dicembre 07 - 27 Gennaio 08	Stare insieme a Padula
07-09 Dicembre 07	Mercatino di Natale
16 Ottobre 07 - 31 Aprile 08	Mostra di Edmondo Ragone "Africano"
04 Ottobre 07	Inaugurazione Alioth Cafè
21 Settembre 07	Intorno al Narrare - quinto incontro - Federica Pontremoli



07 Settembre 07	Intorno al Narrare - quarto incontro - Evelina Santangelo
02 Settembre 07	Assemblea Regionale UNPLI
31 Agosto 07	Intorno al Narrare - terzo incontro - Silvio Perrella
26 Agosto 07	Musica in Certosa
20 Agosto - 02 Settembre 07	Architetture di Capelli di Maria Lucia Mugno
17 Agosto 07	Musica Barocca di Labirinto Armonico
08-10 Agosto 07	Padula in festa per Carlo V
27 Luglio 07	Intorno al Narrare - secondo incontro - Gian Mario Villalta
13-15 Luglio 07	27° Concorso Ippico Internazionale - Gran Premio "Certosa di Padula"
06 Luglio 07	Intorno al Narrare - primo incontro - Massimo Bubola
29 Giugno - 01 Luglio 07	150° Anniversario della spedizione di Carlo Pisacane
24 Giugno 07	Raduno FIAT 500
27 Aprile 07	Presentazione libro: La Certosa di Padula in età contemporanea
20 Aprile - 06 Maggio 07	Albert la mente in gioco
24 Marzo 07	Mostra Etra: percorsi di arte e sapore
24 Marzo - 10 Ottobre 07	Etra, percorsi di arte e sapore
06 Marzo - 08 Maggio 07	Arte al femminile
28 Gennaio 07	Proiezione film: I cento passi
21 Gennaio 07	Proiezione film: L'ora di religione
14 Gennaio 07	Proiezione film: Quando sei nato non puoi più nasconderti
13 Gennaio 07	Digitale e beni culturali, convegno con Nicolais
01 Gennaio 07	Gran Concerto di Capodanno
31 Dicembre 06	Capodanno, la notte degli angeli
29 Dicembre 06	Proiezione film: C'era una volta
28 Dicembre 06	Presentazione libro: Vincenzo e Filomeno Padula
17 Dicembre 06 - 07 Gennaio 07	XII Mostra di Presepi
25 Novembre 06	VII Centenario della Certosa di Padula
29 Ottobre 06	Terzo Raduno Nazionale FIF
13 Ottobre 06	Presentazione progetto SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA FILIERA TURISTICO - CULTURALE
10-17 Settembre 06	Ortus Artis 2006
08-10 Agosto 06	Padula in festa per Carlo V
22-23 Luglio 06	Centro Musica Live: rassegna di band emergenti
23 Giugno 06 - 14 Gennaio 07	Mostra Fresco Bosco
23-24 Giugno 06	Fresco Bosco: inaugurazione con una notte di arte totale
23 Giugno - 23 Settembre 06	Fresco Bosco
02 Giugno 06	"Vivere Teatrando"
27 Maggio 06	"Vivere Teatrando"
20 Maggio 06	"Vivere Teatrando"
06 Maggio 06	"Vivere Teatrando"
29 Aprile 06	"Vivere Teatrando"
22 Aprile 06	"Vivere Teatrando"
23 Febbraio 06	SlowFood: Serata con le arance rosse di sicilia
18 Dicembre 05 - 08 Gennaio 06	XI Mostra Presepi nel Centro Storico
24 Settembre 05	Pietro Cesare in Tributo a Fabrizio De Andr
10-11 Settembre 05	1? Equiraduno Turistico Ambientale "Certosa di Padula- Monti della Maddalena"
29 Agosto 05	Incontro storico artistico riferito ai Templari(rinviato)
27-28 Agosto 05	Trekking pellegrinaggio sul Monte Romito
26 Agosto 05	Serata musicale alla taverna "IL LUPO"
22 Agosto 05	Sulle tracce di Carlo Pisacane
19 Agosto 05	Guarda che Luna (Rai 1)
18-21 Agosto 05	Sagra della trota 22? edizione
18 Agosto 05	Presentazione volumi
16 Agosto 05	Massimo Ranieri

- 📅 15 Agosto 05 **Riccardo Fogli in concerto**
- 📅 14 Agosto 05 **1? concorso ?La magia dei fiori ritrovati?**
- 📅 11 Agosto 05 **Biagio Izzo in "Tutto per Eva solo per Eva "**
- 📅 11 Agosto 05 **Solisti e formazioni cameristiche**
- 📅 10 Agosto 05 **Padula in festa per Carlo V e frittata 1000 uova**
- 📅 09 Agosto 05 **Solisti pianoforte e serata De Andr**
- 📅 08-09 Agosto 05 **Itinerario nel centro storico**
- 📅 08 Agosto 05 **Presentazione del volume ?Citt? e funzioni militari nel Mezzogiorno spagnolo**
- 📅 06 Agosto 05 **Orchestra Sinfonica**
- 📅 05 Agosto 05 **Solisti e formazioni cameristiche**
- 📅 01 Agosto 05 **Tony Tammaro in concerto**
- 📅 02 Luglio 05 **La Lunga Marcia Per La Giustizia ? LIVE 8**
- 📅 30 Giugno 05 **Tavola rotonda: "adottiamo un'opera d'arte....un'opportunit? anche fiscale"**
- 📅 23 Giugno 05 **Padula, Calcio femminile: Memorial Campanelli, Lagonegro-Vallo Mimosa**
- 📅 21 Giugno 05 **Calcio femminile: Memorial Campanelli Policastro-Vallo Mimosa**
- 📅 16 Giugno 05 **Calcio femminile: Memorial Campanelli, Policastro-Laonegro**
- 📅 05 Giugno 05 **Mino Reitano in concerto**
- 📅 02 Aprile - 07 Maggio 05 **1? rassegna di teatro amatoriale "Teatramando"**
- 📅 16 Marzo 05 **Presentazione Agenzia di Innovazione e Ricerca**
- 📅 27 Febbraio 05 **Sfilata Abiti da Sposa, Sposo e Cerimonia**
- 📅 20 Febbraio 05 **Meeting:Impegno,volontariato e solidariet?; il protagonismo della donna**
- 📅 18-20 Febbraio 05 **Festa del cinghiale in terracotta**
- 📅 01-15 Gennaio 05 **Mostra di Pittura e Scultura lucana**
- 📅 20-27 Dicembre 04 **Un regalo ai bambini del Guatemala**
- 📅 18 Dicembre 04 - 06 Gennaio 05 **X Mostra "Presepi nel Centro Storico"**
- 📅 09-10 Ottobre 04 **Festeggiamenti in onore di S.Francesco**
- 📅 19 Settembre 04 **Gruppo Danze Popolari Multietniche 'Annova'**
- 📅 06 Settembre 04 **Convegno: Restaurare rivalutare reinventare**
- 📅 21-22 Agosto 04 **Festa della Montagna**
- 📅 15 Agosto 04 **Ricchi e Poveri in concerto**
- 📅 12-19 Agosto 04 **Luci della Ribalta - XVI edizione**
- 📅 08-10 Agosto 04 **Padula in festa per Carlo V - Frittata delle mille uova**
- 📅 08-22 Agosto 04 **Fuori dal Tunnel: mostra di icone**
- 📅 06-07 Agosto 04 **Musica in Certosa**
- 📅 04-06 Agosto 04 **Festa d'Agosto 4?ed.**
- 📅 31 Luglio - 01 Agosto 04 **Festa di S.Alfonso con i 'Los Locos'**
- 📅 18 Giugno - 30 Settembre 04 **Le Opere e i Giorni, terza edizione**

Contatta Valloweb - E' un progetto by SottoWeb s.r.l. e in collaborazione con ValloEventi.com

**I più bei Viaggi**  
scontati fino al 90%



Per te un buono  
da **10€**

**REGISTRATI GRATIS**



Acquista il tuo Box Doccia online a prezzo di fabbrica a partire da 54,90 euro